



Cos'è camminare...?!  
E' trovare nuovi passi  
Provare un respiro lento  
Alzare lo sguardo su nuove visioni...  
Creare la condizione per emozioni e pensieri  
Che altrimenti non si sarebbero manifestati.

*Mi ricorderò di questo viaggio come di una bella avventura.  
Perché bello è volare, conoscere, contemplare e stupirsi.*

*Un bel viaggio bello come*

*La risata di Rita*

*La comicità di Josef*

*Il satirico Elvio*

*Il curioso Sette*

*Il saggio Roberto*

*L'esplosivo Nicola*

*Il sincero Marco*

*La fracassona Ivana*

*La chiara allegra Patrizia*

*E la timida Alice*

*E per ultima la nostra splendida guida, ma che braaaavooooo!!!!*

Il paesaggio dell'Alpujarra non è subito spettacolare e immediato; si disvela pian piano, umile nelle case di pietra e nelle mulattiere, inaspettato nei corsi d'acqua impetuosi tra la terra arida.

L'andamento sinuoso dei sentieri e delle aie sui fianchi delle montagne crea un percorso armonico tra natura e intervento umano.

*Sole, pioggia, aspri pendii, vertiginosi sentieri e cime innevate: la Sierra Nevada!!  
Cascine crollate e aie abbandonate, scheletri di fatiche passate.*

Non scorderò mai più questi incantevoli posti che, come per incanto, mi hanno proiettato alla mia infanzia, quando d'estate passavo alcuni mesi dai miei nonni in Calabria.

Ho ritrovato il sorriso dei contadini consapevoli della loro libertà di seguire il vero metronomo della vita, quello scandito dalla vita, quello scandito dalla natura, che come una madre può anche punire, ma soprattutto ti riempie d'amore e ti insegna la retta via.

*Camminare con gli altri per ascoltare quello che insieme ai nuovi amici ciascuno tira fuori solo quando il vedere cose nuove, la stanchezza ed il sudore ti fanno dimenticare il quotidiano.*

*Bello questo dimenticare e guardare nel proprio specchio un altro che hai dentro.  
Bello questo camminare con gli altri.*



*Caro Alessandro,*

*in questa settimana un piccolo gruppo di isole si sono riunite intorno a te con l'intenzione di restare in contatto con la natura e camminare lentamente.*

*Tra queste isole tu hai saputo costruire dei ponti, che non sono stati avvolti dalla nebbia e neppure silenziosi.*

*Sui ponti sono corse risate, canti, simpatia, allegria e nel momento di difficoltà si sono fatti più solidi.*

*Questo grazie a te e al tuo modo di farci vivere una vacanza un po' giullare, ma dove anima e corpo camminano insieme riscoprendo emozioni dimenticate.*

*Poserò lo zaino pensando ai miei compagni che hanno contribuito a regalarmi una vacanza spensierata, ormai amici, e ai loro volti sorridenti.*

*Con nostalgia saluto tutti e auguro di continuare a passeggiare nella Boscaglia.*

*Prima o poi i nostri sentieri s'incontreranno.*

*Gracias a todos\*... manca testo...\**  
*che con Alessandro*  
*non avete disatteso le aspettative di questo trekking.*



*Cara mamma,  
sono in Spagna, ma la immaginavo molto diversa; forse ho sbagliato vacanza!  
Volevo immergermi nella "movida", ma nei paesi che abbiamo visitato fatichiamo anche a trovare un bar aperto e tutte le volte che bevi qualcosa ti danno un peperone verde fritto.  
I compagni di viaggio, che all'inizio sembravano persone normali, si sono via via rivelati nella loro vera identità; mai ebbri di camminate, ogni sentiero in salita per loro ha la stessa attrazione del "postres" di fine cena, e dopo un "platos apujarreno" intendo!  
Ogni momento è buono per intonare cori e ogni situazione ha la sua barzelletta che fa ridere tutti tranne me.  
Meno male che ogni tanto vengono colpiti da qualche sintomo gastrointestinale che gli tiene quieti per qualche ora.  
La guida poi è fondamentalmente sadica. Non solo non desiste dal suo intento anche se siamo sotto il sole cocente o minaccia di piovere, non solo ci ha costretto ad un guado da corso di sopravvivenza, ma ci riempie di attività semplicemente diaboliche come soddisfare gli assurdi desideri degli altri compagni e trovare il tempo di scrivere dei pensieri dopo essere tornati da una massacrante giornata di cammino. Ma chi gli ha dato il diploma?  
Pensa che ho dovuto anche fare una "barraccata" improvvisata nella piazza di un paese.  
Meno male gli abitanti erano tutti a fare la siesta!  
Avrei anche tante altre cose da scriverti, ma non ci crederesti e non so se questa notte dormirò, visto che dobbiamo partire alle 5.45! Pensa che organizzazione...  
In più, purtroppo, tutte le notti mi frulla in testa quel motivetto che i miei disperati compagni cantano continuamente...  
La nella valle  
Un asino raglia  
Mai più Boscaglia  
Mai più Boscaglia!  
Cara mamma, a presto...*

*Con affetto il tuo....*

Se iniziassi lo scritto usando la frase (non mia)... " non è così importante quello che si mangia, quanto con chi si mangia"... i miei *companeros* mi prenderebbero in giro a vita sapendo quanto amo il cibo... in realtà è ciò che penso e questa vacanza non sarebbe stata tale se non avessi avuto accanto voi, "amici "miei", quelli portati da casa e quelli conosciuti in questi giorni. Desideravo una vacanza naturalistica e sono stata ampiamente appagata da questi spazi aperti, da queste acacie, dai profumi delle ginestre, al timo, al cisto e dai colori della vegetazione, dei villaggi, delle rocce.  
Alla fine non avrò certo imparato la differenza tra il pioppo e la betulla nera, ma arricchito il mio bagaglio di emozioni e di questo mi nutro!!!  
Grazie a voi e *buena suerte a todos*

